



via L. Falcon Vial, 16 33078
SAN VITO AL TAGLIAMENTO PN
tel/fax: +39 0434 1772419
e-mail: rossoarch@virgilio.it
pec: federico.rosso@archiworldpec.it

Localizzazione:

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI REMANZACCO**

Proponenti:

**RIGO Ezio via Orzano, 24 Selvis REMANZACCO
RIGO Giovanni via della Chiesa, 18 REMANZACCO**

ZONA E6.2

**PIANO ATTUATIVO COMUNALE
AZIENDA AGRICOLA RIGO**

NORME DI ATTUAZIONE

Elaborato:

a 02

Redatto: febbraio 2022
Modificato: maggio 2022

Il tecnico:
Arch. Federico ROSSO

I proponenti:
Giovanni RIGO

(firmato digitalmente ai sensi del DLgs. n. 82/05 e smi)

(firmato digitalmente ai sensi del DLgs. n. 82/05 e smi)

Ezio RIGO

(firmato digitalmente ai sensi del DLgs. n. 82/05 e smi)

INDICE

| | | | |
|----------------|---|------|---|
| Art. 1 | FORMAZIONE, FINALITÀ ED EFFETTI | Pag. | 2 |
| Art. 2 | ELABORATI. | " | 2 |
| Art. 3 | CLASSIFICAZIONE DELLE AREE. | " | 3 |
| Art. 4 | SOTTOZONA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E PER L'AGRITURISMO. | " | 3 |
| Art. 5 | SOTTOZONA PER IL VERDE RICREATIVO E MITIGATIVO. | " | 4 |
| Art. 6 | SOTTOZONA PER LA VIABILITÀ E IL PARCHEGGIO. | " | 5 |
| Art. 7 | INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE. | " | 5 |
| Art. 8 | CARATTERISTICHE DELLE OPERE. | " | 6 |
| Art. 9 | PRESCRIZIONI GEOLOGICHE E IRDOGEOLOGICHE. | " | 6 |
| Art. 10 | SOGGETTI, MODI, FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE. | " | 6 |
| Art. 11 | RINVIO. | " | 7 |

NORME DI ATTUAZIONE

Art. 1 FORMAZIONE, FINALITÀ ED EFFETTI.

1. Il piano attuativo comunale (PAC) è formato ai sensi della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007, articolo 25, decreto del presidente della Regione n. 086/Pres. del 20 marzo 2008, articoli 7 e 8, e legge regionale n. 12 del 21 ottobre 2008, articolo 4.
2. Il PAC attua le previsioni del piano regolatore generale comunale (PRGC) per un'area classificata ZONA E6.2 - Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate ed è formato di iniziativa privata e proposto dall'unanimità dei proprietari ai sensi dell'articolo 3 (STRUMENTI DI ATTUAZIONE), comma 3.1 e dell'articolo 16.4 (ZONA OMOGENEA E6.2), comma 6, punto 6.5.

Art. 2 ELABORATI.

1. Il PAC è costituito dagli elaborati seguenti:
 - a) fascicoli:
 - a 01 RELAZIONE;
 - a 02 NORME DI ATTUAZIONE
 - a 03 PREVISIONE DI MASSIMA DELLE SPESE;
 - b) tavole di stato di fatto:
 - s 01 INQUADRAMENTO (scala 1:10.000 - 1:5.000 - 1:2.000);
 - s 02 PLANIMETRIA CATASTALE (scala 1:500);
 - s 03 PLANIALTIMETRIA (scala 1: 500);
 - s 04 VEDUTE,
 - c) tavole di previsione:
 - p 01 ZONIZZAZIONE (scala 1:500);
 - p 02 VERDE - SCHEMA (scala 1:250, 1:500);
 - p 03 INFRASTRUTTURE - SCHEMA
ACQUEDOTTO – FOGNATURA - ENERGIA ELETTRICA – TELEFONO
– FIBRA OTTICA – GAS (scala 1:500);
 - p 04 FOTOINSERIMENTO ESEMPLIFICATIVO.
2. Il fascicolo a 01 (RELAZIONE), parte 1, le tavole di stato di fatto s 01 (INQUADRAMENTO), s 02 (PLANIMETRIA CATASTALE), s 03 (PLANIALTIMETRIA), s 04 (VEDUTE) e la tavola di previsione p 04 (FOTOINSERIMENTO ESEMPLIFICATIVO) hanno valore informativo, dimostrativo o esemplificativo.

3. I fascicoli a 01 (RELAZIONE), parte 2, e a 02 (NORME DI ATTUAZIONE) e la tavola di previsione p 01 (ZONIZZAZIONE) hanno valore regolatore.
4. Le tavole di previsione p 02 (VERDE – SCHEMA) e p 03 (INFRASTRUTTURE – SCHEMA - ACQUEDOTTO – FOGNATURA - ENERGIA ELETTRICA - TELEFONO – FIBRA OTTICA - GAS) hanno valore programmatico.
5. Le linee di stato di fatto nei grafici di previsione non costituiscono vincolo per alcun fine.

Art. 3 CLASSIFICAZIONE DELLE AREE.

1. L'area compresa nel PAC è così ripartita:
 - a) SOTTOZONA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E PER L'AGRITURISMO;
 - b) SOTTOZONA PER IL VERDE RICREATIVO E MITIGATIVO;
 - c) SOTTOZONA PER LA VIABILITÀ E IL PARCHEGGIO, secondo le previsioni di cui alla tavola p 01 (ZONIZZAZIONE).
Sono ammessi scostamenti limitati, per stato dei luoghi o delle proprietà, o per motivi tecnici, funzionali o ambientali, o per prescrizioni di enti sovraordinati.

Art. 4 SOTTOZONA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E PER L'AGRITURISMO.

A) DESTINAZIONI D'USO.

1. Le opere e attività rispettano le destinazioni d'uso seguenti:
 - a) edifici e opere per commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - b) edifici e opere per l'attività di agriturismo, nei tipi e limiti di cui alla legislazione specifica;
 - c) vendita diretta dei prodotti in misura prevalente dall'azienda da parte dell'imprenditore agricolo a titolo professionale;
 - d) commerciale agricola.

B) INDICI.

1. Le opere rispettano gli indici seguenti:
 - a) Indice di fabbricabilità fondiaria massimo: mc/mq 0,03 riferito ai soli edifici per l'attività di agriturismo;
 - b) rapporto di copertura massimo: 7,5% riferito a tutti gli edifici insistenti sul lotto;
 - c) altezza massima: m 5,00;
 - d) distanza da confine minima:

- 1) edifici per la commercializzazione dei prodotti agricoli: m 10,00;
- 2) edifici per l'attività di agriturismo: m 6,00;
- e) distanza da strada minima: m 20,00;
- f) distacco tra edifici: m 10,00.

C) DISPOSIZIONI PARTICOLARI.

1. La superficie coperta per la commercializzazione dei prodotti agricoli non potrà essere superiore a mq 430,00.

Art. 5 SOTTOZONA PER IL VERDE RICREATIVO E MITIGATIVO.

A) DESTINAZIONI D'USO.

1. Sono ammesse:
 - a) opere di verde arboreo, arbustivo ed erbaceo. Le opere di verde arboreo, arbustivo ed erbaceo possono essere anche per fini produttivi agricoli, purché abbiano una valenza mitigativa;
 - b) opere di arredo e per il gioco;
 - c) opere per raccolta, contenimento, passaggio e deflusso di acqua;
 - d) opere per accesso, transito e parcheggio;
 - e) opere per infrastrutture a rete.Sono comunque ammesse opere necessarie alla conduzione dei fondi agricoli, alla loro accessibilità e alla loro irrigazione.

B) DISPOSIZIONI PARTICOLARI.

1. La sottozona è dotata di:
 - a) alberi preminentemente autoctoni, alti almeno metri 2 alla piantagione e metri 4 a maturità, alla densità media di almeno 1 per ogni 7,5 metri di fronte;
 - b) ulteriori alberi e arbusti preminentemente autoctoni di età e dimensioni diverse a completamento del sesto d'impianto, distribuiti secondo schemi indicati nella tavola p 02 (VERDE - SCHEMA), per l'intero fronte libero da costruzioni e accessi.
2. Alberi e arbusti autoctoni esistenti possono essere mantenuti. Gli alberi e arbusti autoctoni esistenti mantenuti sono computabili ai fini dell'applicazione della norma di cui al comma 1, lettera a).
3. Alberi e arbusti sono mantenuti secondo le tecniche di selvicoltura tradizionali con tagli di rinnovazione non superiori ad 1/4 delle piante.
4. Le opere per infrastrutture a rete fuori terra sono occultate alla vista diretta da spazio

esterno al PAC mediante barriera di arbusti autoctoni a foglia persistente, a densità colma, dell'altezza minima di metri 2.

Art. 6 SOTTOZONA PER LA VIABILITÀ E IL PARCHEGGIO.

A) DESTINAZIONI D'USO.

1. Sono ammesse:
 - a) opere per accesso, transito e parcheggio;
 - b) opere di verde arboreo, arbustivo ed erbaceo;
 - c) opere per raccolta, contenimento, passaggio e deflusso di acqua;
 - d) opere per infrastrutture a rete.

B) DISPOSIZIONI PARTICOLARI.

1. L'accesso principale all'area di PAC è localizzato dove indicato nella tavola p 01 (ZONIZZAZIONE).
Sono ammessi scostamenti limitati, per motivi tecnici, funzionali o ambientali e nuovi accessi secondari per funzioni di servizio.
2. Il transito e le servitù sono regolati dal titolo e, in mancanza, dalle disposizioni del Codice Civile.
3. I parcheggi sono realizzati drenanti e ombreggiati con almeno un albero di alto fusto ogni due stalli.

Art. 7 INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE.

1. L'area di PAC è dotata di impianti tecnici e tecnologici indicativamente secondo la tavola p 03 (INFRASTRUTTURE – SCHEMA - ACQUEDOTTO – FOGNATURA - ENERGIA ELETTRICA – TELEFONO – FIBRA OTTICA – GAS).
Sono ammesse variazioni, per stato dei luoghi o delle proprietà, o per motivi tecnici o funzionali, o per prescrizioni di enti sovraordinati.
Reti ed impianti tecnici e tecnologici sono comunque ammessi in tutte le sottozone.
2. Le acque meteoriche sono scaricate in sistemi di infiltrazione come previsti nell'elaborato 06 (STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA).
Sono ammesse soluzioni alternative di pari efficacia.
3. limitati, per motivi tecnici, funzionali o ambientali e nuovi accessi secondari per funzioni di servizio.
4. Con il PAC possono realizzarsi opere esterne al perimetro per l'allacciamento della zona a servizi pubblici.

Art. 8 CARATTERISTICHE DELLE OPERE.

1. Gli edifici in genere sono armonizzati con il paesaggio e l'edilizia tipica storica rurale friulana.
In particolare, sono rispettate le prescrizioni tipologiche seguenti:
 - a) la copertura degli edifici è realizzata prevalentemente a falde inclinate;
 - b) il manto di copertura è realizzato in elementi curvi in laterizio o simili;
 - c) le aperture sono realizzate con dimensioni e schema compositivo di facciata ispirato all'edilizia tipica storica rurale friulana;
 - d) i muri esterni sono realizzati con finiture di colore tenue.Resta salva la possibilità di conformazione a caratteristiche tipiche storiche locali diverse.
2. La recintazione di nuova realizzazione è costituita:
 - a) da pali di legno, ferro e rete metallica e/o siepe o con opere di ingegneria naturalistica;
 - b) di altezza massima: m 2,0.
Sono ammesse opere in muratura per l'accesso.
3. Gli edifici per servizi ed accessori e le recinzioni rispettano criteri di ordine, decoro e congruenza con gli edifici principali.
4. Gli impianti solari per la produzione di energia elettrica e termica sono ammessi sui tetti, purché realizzati complanari e/o paralleli alla falda e sono vietati a terra.

Art. 9 PRESCRIZIONI GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE.

1. Nell'area ricadente in zona P1 di pericolosità idraulica moderata del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) gli interventi rispettano le norme tecniche di attuazione dell'aggiornamento dello stesso piano, con particolare riferimento all'articolo 14 - quarto comma.

Art. 10 SOGGETTI, MODI, FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE.

2. Il PAC è attuato da privati.
3. Il PAC è attuato mediante intervento diretto, previa stipula con il Comune di una convenzione.
4. Il PAC è attuato in una fase.
La fase può essere attuata per una pluralità di interventi, anche in momenti diversi.
5. Gli interventi di allacciamento della zona a pubblico servizio o fornitura di servizi a rete, se occorrenti, sono attuati nel termine previsto dal titolo abilitativo.
6. Gli interventi di costruzione sono attuati del termine previsto dal titolo abilitativo.

Art. 11 RINVIO.

1. Per quanto non specificatamente previsto dal PAC sono applicati il PRGC e altri piani, leggi e regolamenti vigenti al momento dell'intervento.